

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 214 DEL 23 APRILE 2020

Pratica n. 32660 del 22/4/2020

STRUTTURA PROPONENTE		AREA TUTELA RISORSE E VIGILANZA SULLE PRODUZIONI DI QUALITA'
CODICE CRAM	DG.004	Obiettivo Funzione: B01B05

OGGETTO	Attività di vigilanza sugli organismi di controllo autorizzati per le produzioni biologiche e attivi in Regione Lazio - L.R. 21/1998 e DLgs n. 20 del 23/02/2018: 1) ratifica del "PROGRAMMA DI VIGILANZA PER L'ANNO 2020 - AGRICOLTURA BIOLOGICA" 2) nomina RUP 3) nomina gruppo vigilanza
----------------	--

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI SI NO

ATTO CON IVA COMMERCIALE ISTITUZIONALE

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ESTENSORE (Sara Paoletti)	ISTRUTTORE P.L. (Sandra Di Ferdinando)	DIRIGENTE DI AREA (Claudio Di Giovannantonio)
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Sandra Di Ferdinando)		

CONTROLLO FISCALE							
ESTENSORE				A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE			
CONTROLLO CONTABILE							
A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE				A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
ESTENSORE				A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE		DIRIGENTE DI AREA	

Il Direttore Generale

PUBBLICAZIONE	
PUBBLICAZIONE N° 214 DELL'ALBO DELL'AGENZIA	DATA, 23/04/2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**N. 214 DEL 23 APRILE 2020**

OGGETTO: Attività di vigilanza sugli organismi di controllo autorizzati per le produzioni biologiche e attivi in Regione Lazio - L.R. 21/1998 e DLgs n. 20 del 23/02/2018: 1) ratifica del "PROGRAMMA DI VIGILANZA PER L'ANNO 2020 - AGRICOLTURA BIOLOGICA" 2) nomina RUP 3) nomina gruppo vigilanza

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 05 Novembre 2019, n. 50, con la quale, in virtù dei poteri conferiti al Consiglio di Amministrazione di ARSIAL con il succitato Decreto, il Dott. Maurizio Salvi è stato nominato Direttore Generale di ARSIAL;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 25 Novembre 2019, n. 815, con la quale è stato conferito, a far data 25 Novembre 2019, per anni tre eventualmente rinnovabili sino al massimo stabilito dalle norme vigenti in materia, e comunque non oltre l'eventuale data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età, l'incarico delle funzioni dirigenziali dell'Area Tutela Risorse e Vigilanza sulle produzioni di Qualità al Dott. Claudio Di Giovannantonio;
- VISTA la Legge Regionale 27 Dicembre 2019, n. 28, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2020-2022, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2020-2022 approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 18 Dicembre 2019, n. 66, avente ad oggetto: Approvazione ed adozione del Bilancio di previsione 2020-2022 - Rettifica Deliberazione n. 60 del 13 Dicembre 2019", con la quale è stato approvato ed adottato il Bilancio di previsione 2020-2022, redatto in conformità al D.Lgs. n. 118/2011;
- VISTA la Deliberazione del CdA 10 Aprile 2020, n. 13, con la quale è stata apportata, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, la variazione n. 2, al "Bilancio di previsione 2020-2022";
- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;

- VISTE le competenze attribuite ad ARSIAL in materia di agricoltura biologica dalla L. R. 30 giugno 1998 n. 21 *"Norme per l'agricoltura biologica"*, con particolare riferimento all'attività di vigilanza sugli Organismi di Controllo (OdC) autorizzati dal Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- PREMESSO che il Reg. (CE) 834/07 e s.m.i. all'art. 27 prevede che in caso di delega ad organismi di controllo (OdC) privati lo Stato membro (SM) deve individuare le autorità responsabili dell'autorizzazione di tali organismi ed attivare una vigilanza sugli stessi;
- PREMESSO CHE il Decreto Legislativo n. 20 del 23/2/2018 *"Disposizioni di armonizzazione e razionalizzazione della normativa sui controlli in materia di produzione agricola e agroalimentare biologica, predisposto ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lett. g), della legge 28 luglio 2016, n. 154, e ai sensi dell'articolo 2 della legge 12 agosto 2016, n. 170"* all'articolo 3 individua il MiPAAFT quale autorità responsabile per l'autorizzazione degli OdC e al comma 4 elenca il MiPAAFT, le Regioni e le Province Autonome come autorità responsabili della vigilanza sugli OdC nel territorio di propria competenza, in coordinamento tra loro;
- VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 16 febbraio 2012 *"Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate"* ed in particolare gli articoli 3 e 4 riguardanti rispettivamente i *"Compiti del Comitato nazionale di Vigilanza"* (CNV) e la *"Programmazione dell'attività di vigilanza"*;
- CONSIDERATO che al suddetto Comitato Nazionale di Vigilanza partecipa per conto della Regione Lazio la d.ssa Sandra Di Ferdinando come da lettera di nomina della Direzione Regionale Agricoltura prot. 63622/GR/24/02 del 30/10/2013;
- VISTO IL PROGRAMMA DI VIGILANZA 2020 - Agricoltura Biologica, approvato nella seduta del Comitato Nazionale di Vigilanza del 26 settembre 2019, Allegato A al presente provvedimento, nel quale si prevede per la Regione Lazio lo svolgimento di n. 19 review audit, in carico ad ARSIAL ai sensi dell'art. 5 della LR. 21/98, dei quali almeno il 10% da realizzarsi in affiancamento all'ispettore dell'OdC nell'esecuzione della verifica ispettiva (witness audit);
- PRESO ATTO del parere positivo già comunicato dalla d.ssa Sandra Di Ferdinando, nel corso della seduta del CNV del 26/9/2019 in merito alla fattibilità della quota parte di attività prevista nell'allegato Programma coordinato di vigilanza per l'anno 2020 - Agricoltura biologica da svolgersi nel periodo maggio - settembre 2020 compatibilmente con la disponibilità di risorse dedicate all'attività e con l'evolversi dell'emergenza Covid-19;
- CONSIDERATO che a causa dell'emergenza Covid-19, sono stati adottati atti a livello comunitario, quale il Reg. (UE) 2020/466 *relativo a misure temporanee volte a contenere rischi sanitari diffusi per l'uomo, per gli animali e per le piante e per il benessere degli animali in occasione di determinate gravi disfunzioni dei sistemi di controllo degli Stati membri dovute alla malattia da coronavirus (COVID-19)*, nel quale si incentiva l'utilizzo di modalità di verifica a distanza riducendo al minimo necessario l'esecuzione di verifiche aziendali;
- CONSIDERATO che anche a livello nazionale, regionale ed organizzativo sono state date indicazioni per ridurre al minimo l'esecuzione di sopralluoghi, da eseguirsi, in ogni caso, nel rispetto delle regole di distanziamento sociale e con l'ausilio di

idonei dispositivi di protezione individuale, nel rispetto delle indicazioni vigenti al momento dell'esecuzione dei sopralluoghi;

RITENUTO opportuno incentivare il ricorso a tutti gli strumenti di controllo a distanza che sarà possibile utilizzare all'atto della realizzazione delle verifiche anche attraverso l'ausilio dei tecnici aziendali e, comunque, verificando di volta in volta la fattibilità delle verifiche con i titolari delle aziende oggetto di audit;

CONSIDERATO che l'attività di vigilanza è opportuno che sia svolta da personale formato ed istruito alla esecuzione di ispezioni/audit e che in ARSIAL e in particolare presso l'Area Tutela Risorse e Vigilanza sulle produzioni di Qualità' operano diversi tecnici che hanno seguito un corso formativo per "Auditor/Responsabili Gruppo di Audit di Sistemi di Gestione per la Qualità" certificato CEPAS con esame finale finalizzato al settore della "Vigilanza in materia di produzione regolamentata: con approfondimento della normativa di settore e quella tecnico-amministrativa correlata" e dell'"L'Accreditamento degli organismi di ispezione", tra i quali la d.ssa Sandra Di Ferdinando, la d.ssa Sara Paoletti e la sig.ra Adele Mazza;

RITENUTO organizzativamente opportuno individuare un gruppo di lavoro dedicato all'attività di vigilanza per il quale programmare un aggiornamento mirato e continuo alle attuali normative vigenti e alle procedure adottate a livello nazionale sia dalle autorità di vigilanza (ICQRF e Regioni/PA) sia dagli Organismi di controllo ad oggi autorizzati in Italia (n.18) ed attivi in Regione Lazio (n.16), come di seguito rappresentato per numero di operatori attivi:

Codice OdC	Denominazione OdC	Operatori Attivi al 31/01/2020
ITBIO013	ABCERT srl	4
ITBIO007	Bioagricert S.r.l.	1440
ITBIO005	BIOS S.r.l.	248
ITBIO009	CCPB S.r.l.	868
ITBIO017	CEVIQ Srl	1
ITBIO002	CODEX S.r.l.	38
ITBIO021	CSQA CERTIFICAZIONI SRL	2
ITBIO020	DQA - Dipartimento di Qualità Agroalimentare Srl	1
ITBIO008	Ecogruppo Italia s.r.l.	49
ITBIO006	ICEA - Istituto per la Certificazione Etica e Ambientale - Bologna	1120
ITBIO014	Q.C. S.r.l.	74
ITBIO012	Sidel S.p.a	63
ITBIO016	Siguria S.p.A.	1
ITBIO018	AGROQUALITA' S.P.A.	3
ITBIO004	Suolo e Salute srl	1641
ITBIO015	Valoritalia srl	28
	Totale complessivo operatori attivi in Regione Lazio al 31/01/2020	5581

RITENUTO anche opportuno prevedere saltuari affiancamenti del personale tecnico disponibile in ARSIAL, già formato con il corso precedentemente richiamato e specializzato su altre materie, nei limiti della disponibilità di tempo di lavoro, con lo scopo sia di garantire la compresenza nell'esecuzione degli audit di aziende a particolare indirizzo produttivo, sia per permettere l'aggiornamento sommario al continuo evolversi delle normative di produzione biologica la cui conoscenza è utile nei diversi ambiti di operatività dell'Area e dell'Agenzia;

SU PROPOSTA e istruttoria dell'Area Tutela Risorse e Vigilanza sulle produzioni di Qualità e istruttoria della PO Caratterizzazione produzioni di qualità e Vigilanza produzioni regolamentate;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI RATIFICARE, per le motivazioni ed argomentazioni esposte in premessa e per quanto di competenza della Regione Lazio, la proposta approvata dal Comitato Nazionale di Vigilanza il 26 settembre 2019, di cui al documento "PROGRAMMA DI VIGILANZA PER L'ANNO 2020 – AGRICOLTURA BIOLOGICA" Allegato A al presente provvedimento.

DI NOMINARE RUP dell'attività di Vigilanza sugli Organismi di Controllo autorizzati per le produzioni biologiche la d.ssa Sandra Di Ferdinando.

DI INDIVIDUARE il seguente gruppo di lavoro per l'attività di Vigilanza sugli Organismi di Controllo autorizzati per le produzioni biologiche, con la possibilità di integrare i singoli gruppi di verifica con altro personale dell'Area e/o dell'Agenzia, previa richiesta ai Dirigenti referenti, nel caso di specifiche tipologie aziendali e/o territori:

- d.ssa Sandra Di Ferdinando con funzione di coordinatore ed auditor;
- d.ssa Sara Paoletti con funzione di auditor;
- Adele Mazza con funzione di supporto agli auditor;
- Silvia Magno con funzione di segreteria.

DI DEMANDARE i successivi adempimenti al Dirigente dell'Area Tutela Risorse e Vigilanza sulle produzioni di Qualità e al RUP per le comunicazioni di verifica con le aziende.

La presente determinazione, in quanto non soggetta a controllo, viene dichiarata immediatamente esecutiva.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013	23	1	d		X			X



*Ministero delle politiche
agricole, alimentari e forestali*

COMITATO NAZIONALE DI VIGILANZA

**PROGRAMMA COORDINATO DI VIGILANZA PER L'ANNO 2020 – AGRICOLTURA
BIOLOGICA**

Il programma prevede la vigilanza su 18 Organismi di controllo, dei quali l'ICQRF è autorità referente per 16 Organismi e la Provincia di Bolzano è autorità referente per 2 Organismi (ABCert e Biko).

1. L'attività di *office audit* nazionale è svolta:
 - dall'ICQRF per gli Organismi di controllo Suolo & Salute, ICEA, CCPB, Bioagricert, Bios, Ecograppo, Sidel, Codex, QCertificazioni, Valoritalia, Ceviq, Siquria, Agroqualità, INOQ, DQA e CSQA;
 - dall'ICQRF e dalla Regione Veneto per l'Organismo di controllo Bios;
 - dall'ICQRF e dalla Regione Marche per l'Organismo di controllo ICEA;
 - dalla Provincia di Bolzano per gli Organismi di controllo ABCert e BIKO.
2. La Regione Emilia Romagna svolge attività di vigilanza *extra piano* con due *office audit* a carico delle sedi regionali di Suolo & Salute e CCPB, con l'estrazione di 4 fascicoli per lo studio e/o lo svolgimento dei *review audit*.
3. I *review/witness audit* presso gli operatori sono svolti dall'ICQRF e dalle Regioni e Province autonome, secondo la ripartizione dei fascicoli contenuta nell'allegato 1 - Tab. A e dettagliata nella Tabella B.1. Per gli operatori con sede nelle Province di Bolzano e Trento, i *review/witness audit* di competenza dell'ICQRF sono svolti dalle Autorità provinciali.
4. L'ICQRF e le Regioni e Province autonome svolgono *witness audit* presso l'operatore su almeno il 10% dei fascicoli estratti per ciascun Organismo di controllo. Tra le due autorità sono, in tal senso, concordate le modalità di estrazione dei fascicoli in relazione all'ispettore individuato e al periodo in cui è programmata la visita ispettiva dall'Organismo di controllo.
5. La gestione complessiva degli esiti delle attività di vigilanza e le relative comunicazioni con gli Organismi di controllo sono a cura dalle autorità referenti come sopra indicate.
6. L'attività di vigilanza, come ripartita nel presente Programma, è svolta dalle Regioni/Province autonome e dall'ICQRF con le rispettive risorse finanziarie, umane e strumentali.
7. Il presente programma ha validità dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020.
8. Le autorità si impegnano, altresì, al rispetto delle prescrizioni operative contenute nell'allegato 2.



*Ministero delle politiche
agricole, alimentari e forestali*

Allegato 1

Tab. A - Ripartizione attività

Uffici ICQRF	Office Audit	Review/witness Audit ⁽¹⁾
ICQRF Nord Ovest	2	14
ICQRF Lombardia		
ICQRF Nord-Est	3	30
ICQRF Emilia Romagna e Marche	4	176
ICQRF Toscana e Umbria	1	13
ICQRF Italia centrale	2	5
ICQRF Italia Sud-Est		
ICQRF Italia meridionale		
ICQRF Sardegna		
ICQRF Sicilia	2	43
Ufficio PREF II	2	40
Totali	16	321

Regioni e PPAA	Office Audit	Review/witness Audit
Valle D' Aosta		1
Piemonte		14
Liguria		2
Lombardia		15
Veneto	1 ⁽²⁾	17
Friuli Venezia Giulia		5
P.A. Trento		5
P.A. Bolzano	2	16
Emilia Romagna		22
Marche	1 ⁽²⁾	13
Toscana		22
Umbria		6
Lazio		19
Abruzzo		7
Puglia		39
Molise		2
Basilicata		9
Calabria		44
Campania		25
Sardegna		9
Sicilia		45
Totali	4	337

(1) Campione di fascicoli di controllo estratti dagli Uffici ICQRF/Regioni e Province autonome referenti.

(2) *Office audit* da realizzarsi congiuntamente con l'Ispettorato.

Tab. B. 1. - Dettaglio della ripartizione dei fascicoli operatori per l'attività di vigilanza programmata.

	Suolo & Salute	Icea	CCPB	Bioagricert	Sidel	Ecograppo	Codex	Bios	Ceviq	Siguria	QC	Valoritalia	Agroqualità	DQA	ABCert	Biko	Totale
Abruzzo	1	2	3										1				7
Basilicata	2	1		1	2	1	1	1									9
Calabria	15	4	2	5	1	5	9	2				1					44
Campania	5	3	2	4	4		1	3				1	1	1			25
Emilia Romagna	5	4	8	2			1				1	1					22
Friuli Venezia Giulia		1	1					1	2								5
Lazio	4	4	3	4	1		1	1			1						19
Liguria	1	1															2
Lombardia	1	2	2	3	1	1		1			1	3					15
Marche	7	1	4									1					13
Molise	1	1															2
Piemonte	1	2	3	2		2		1			1	2					14
P. A. Bolzano															14	2	16
P. A. Trento		3						1				1					5
Puglia	5	7	1	4	8	4	2	6			1	1					39
Sardegna	3	1	1	2	1		1										9
Sicilia	7	3	3	7	4	10	3	4			2		2				45
Toscana	3	5	3	4			1	1			4	1					22
Umbria	1	3	1								1						6
Valle d'Aosta								1									1
Veneto	1	4	2	1				4	1	1	1	2					17
Totale	63	52	39	39	22	23	20	27	3	1	13	14	4	1	14	2	337

Tab. B. 2. - Attività *extra-piano*.

	Suolo & Salute	Icea	CCPB	Bioagricert	Sidel	Ecogruppo	Codex	Bios	Ceviq	Siguria	QC	Valoritalia	ABCert	Biko	Totale
Abruzzo															
Basilicata															
Calabria															
Campania															
Emilia Romagna	2		2												4
Friuli Venezia Giulia															
Lazio															
Liguria															
Lombardia															
Marche															
Molise															
Piemonte															
P. A. Bolzano															
P. A. Trento															
Puglia															
Sardegna															
Sicilia															
Toscana															
Umbria															
Valle d'Aosta															
Veneto															
Totale	2		2												4

Allegato 2 - Prescrizioni operative

- Le autorità referenti si impegnano a calendarizzare le attività di estrazione del campione di fascicoli di controllo nei primi **sei mesi** dell'anno 2020 e, se del caso, a indirizzare l'attività delle altre autorità che cooperano all'attività di vigilanza.
- Gli Uffici territoriali/Regioni incaricati di eseguire i *review/witness audit* provvedono alla calendarizzazione degli stessi nel Cronoprogramma nel momento in cui ricevono l'e-mail relativa al caricamento in Banca dati Vigilanza dei fascicoli di competenza.
- Le autorità inseriscono con tempestività le informazioni nella Banca dati Vigilanza.
- Il personale addetto alla selezione dei fascicoli aziendali/di controllo ha cura di:
 - ✓ verificare la completezza della documentazione contenuta nei fascicoli e assicurare che negli stessi sia presente almeno la documentazione riferita all'ingresso del soggetto nel sistema e quella relativa alle tre annualità precedenti a quella in cui si svolge la vigilanza, con onere di integrazione da parte dell'Organismo tutte le volte in cui è necessario;
 - ✓ estrarre un certo numero di fascicoli di riserva da utilizzare nel caso di operatori fuoriusciti dal sistema. Si ritiene opportuno svolgere attività di vigilanza solo presso operatori che sono nel sistema, salvo che l'operatore non sia stato scelto proprio per verificare la gestione del recesso o del passaggio ad altro Organismo di controllo;
 - ✓ comunicare gli elenchi alle altre autorità al fine di evitare il ripetersi dell'estrazione del medesimo fascicolo di controllo in attività *extra-piano*;
 - ✓ confrontare gli elenchi dei fascicoli con quelli degli anni precedenti per evitare l'estrazione del medesimo fascicolo di controllo;
 - ✓ procedere all'estrazione di fascicoli di controllo aggiuntivi (attività regionale c.d. *extra-piano*), su tempestiva richiesta delle altre autorità e previa indicazione di specifici criteri di selezione;
 - ✓ selezionare i fascicoli in conformità ai criteri previsti nelle procedure in uso. Esigenze particolari da parte di altra autorità nella selezione dei fascicoli di propria spettanza possono essere soddisfatte tramite la sua partecipazione all'estrazione dei fascicoli presso l'Organismo di controllo, da concordare con l'autorità referente;
- gli uffici territoriali o le Regioni che intendono svolgere *witness audit* concordano con l'Ufficio referente l'estrazione dei fascicoli degli operatori, anche in relazione all'ispettore che si intende affiancare e/o al periodo nel quale è programmata la visita ispettiva.
- L'eventuale attività *extra-piano* eseguita dalle Regioni, i cui esiti sono gestiti autonomamente dalle stesse, è inserita sul sistema informativo Banca dati Vigilanza aprendo, per ciascun Organismo di controllo, un apposito ID vigilanza e compilando tutti i moduli previsti.
- **Le autorità si impegnano a svolgere le attività di *review/witness audit* entro tre mesi dal ricevimento dei fascicoli, a fornire informazioni chiare e puntuali sui risultati delle verifiche eseguite, a qualificare se quanto riscontrato costituisce o meno una non conformità a carico dell'Organismo vigilato, indicando il requisito violato, il livello di gravità della stessa, dandone adeguata motivazione. Le proposte di non conformità devono essere inserite nell'apposita area della Banca dati Vigilanza.**
- Al fine di collegare la documentazione inserita nell'area *Fascicolo audit* della Banca dati Vigilanza, con quanto inserito nella sezione *Tipologia di audit*, deve essere valorizzato il campo "*Audit*" selezionando, dall'apposito menu a tendina, "*il tipo, la data e il codice audit*" dell'attività corrispondente.
- Le autorità referenti si impegnano a compilare il Rapporto finale di vigilanza avvalendosi della funzionalità prevista nel sistema informativo Banca dati Vigilanza.